

## RESOCONTO SOMMARIO

194.

## SEDUTA DI LUNEDÌ 12 GIUGNO 1995

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE IRENE PIVETTI

## INDICE

	PAG.		PAG.
<b>Disegni di legge di conversione:</b>		Scermino Felice (gruppo progressisti-federativo) .....	6
(Annunzio della presentazione) .....	4	Selva Gustavo (gruppo alleanza nazionale) .....	8
(Assegnazione a Commissioni in sede referente ai sensi dell'articolo 96-bis del regolamento) .....	4	<b>Irrogazione di sanzioni a deputati:</b>	
(Autorizzazione di relazione orale) .....	6	Presidente .....	3
(Trasmissione dal Senato) .....	4	<b>Ministro dell'interno:</b>	
<b>Documento di programmazione economico-finanziaria per gli anni 1996-1998:</b>		(Annunzio delle dimissioni) .....	3
(Annunzio della presentazione) .....	4	(Annunzio della nomina) .....	3
(Assegnazione alla Commissione bilancio in sede referente) .....	4	<b>Missioni</b> .....	3
<b>Interpellanze e interrogazioni (Svolgimento):</b>		<b>Parlamento in seduta comune</b> (Annunzio della convocazione) .....	3
Bolognesi Marida (gruppo rifondazione comunista-progressisti) .....	7	<b>Per lo svolgimento di interpellanze e di interrogazioni:</b>	
Cordoni Elena Emma (gruppo progressisti-federativo) .....	7	Presidente .....	9
Grassi Matelda, <i>Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale</i> .....	6, 7, 8	Selva Gustavo (gruppo alleanza nazionale) .....	8
Nardini Maria Celeste (gruppo rifondazione comunista-progressisti) .....	8	Valensise Raffaele (gruppo alleanza nazionale) .....	9
		<b>Petizioni</b> (Annunzio) .....	5
		<b>Ordine del giorno della seduta di domani</b> .....	9

N.B. I documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula sono pubblicati nell'*Allegato A*.  
Gli atti di controllo e di indirizzo presentati e le risposte scritte alle interrogazioni sono pubblicati nell'*Allegato B*.



**La seduta comincia alle 17.**

FRANCO CORLEONE, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta del 29 maggio 1995, che è approvato.

**Irrogazione di sanzioni a deputati.**

PRESIDENTE comunica che l'Ufficio di Presidenza, nella riunione del 6 giugno 1995, ha deliberato di irrogare ai deputati Buontempo e Taradash, per il comportamento da essi tenuto nel corso della seduta del 1° giugno scorso, ai sensi dell'articolo 60, comma 3, del regolamento, la sanzione della censura con interdizione di partecipare ai lavori parlamentari per un periodo rispettivamente di quindici e di due giorni di seduta.

L'Ufficio di Presidenza ha deliberato altresì di esprimere deplorazione nei confronti dei deputati Barra, Vincenzo Bianchi, Biondi, Di Muccio, Ferrara, Fonnesu, Mammola, Massidda, Miccichè, Rosso, Savarese e Sigona, per non aver consentito, con il loro comportamento, al Questore Balocchi di svolgere la propria funzione in attuazione delle direttive del Presidente.

Infine, in merito alla permanenza nell'aula di alcuni deputati oltre la conclusione della seduta, delibera di esprimere deplorazione per tale improprio utilizzo dell'aula, rinviando ad altra sede l'eventuale individuazione ed adozione di misure organizzative atte a scongiurare il ripetersi di siffatti comportamenti, con l'avvertenza che i medesimi atti non potranno in futuro ritenersi esenti da valutazione disciplinare.

**Missioni.**

PRESIDENTE comunica che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del regolamento, i deputati Arata, Di Luca, Galileo Guidi e Rodeghiero sono in missione a decorrere dalla seduta odierna.

Pertanto i deputati complessivamente in missione sono quattro, come risulta dall'elenco depositato presso la Presidenza e che sarà pubblicato nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

**Annunzio della convocazione del Parlamento in seduta comune.**

PRESIDENTE comunica che mercoledì 14 giugno 1995, alle 17, il Parlamento è convocato in seduta comune con il seguente ordine del giorno:

Votazione per l'elezione di due giudici della Corte costituzionale.

**Annunzio delle dimissioni e della nomina del ministro dell'interno.**

PRESIDENTE comunica che il Presidente del Consiglio dei ministri ha inviato, in data 9 giugno 1995, al Presidente della Camera la seguente lettera:

« Onorevole Presidente,

ho l'onore di informarla che il Presidente della Repubblica, con propri decreti in data odierna, adottati su mia proposta, ha accettato le dimissioni rassegnate dalla carica di ministro dell'interno dal dottor

Antonio Brancaccio, il quale è stato nominato ministro senza portafoglio, ed ha altresì nominato ministro dell'interno il dottor Giovanni Rinaldo Coronas.

*firmato: LAMBERTO DINI ».*

**Annunzio della presentazione del documento di programmazione economico-finanziaria per gli anni 1996-1998 e sua assegnazione alla Commissione bilancio in sede referente.**

PRESIDENTE comunica che il Presidente del Consiglio dei ministri, con lettera in data 2 giugno 1995, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 3 della legge 5 agosto 1978, n. 468, come sostituito dall'articolo 3, comma 1, della legge 23 agosto 1988, n. 362, il documento di programmazione economico-finanziaria che definisce la manovra di finanza pubblica per gli anni 1996-1998 (doc. LVII, n. 2).

Questo documento è stato deferito, in sede referente, ai sensi del comma 1 dell'articolo 118-bis del regolamento, all'esame della V Commissione permanente (Bilancio) e, per il parere, a tutte le altre Commissioni permanenti ed alla Commissione speciale per le politiche comunitarie.

Tale parere dovrà essere espresso entro martedì 20 giugno 1995.

La Commissione bilancio, ai sensi del comma 1 dell'articolo 118-bis del regolamento, dovrà presentare la relazione all'Assemblea entro venerdì 23 giugno 1995.

**Trasmissione dal Senato di disegni di legge di conversione e loro assegnazione a Commissioni in sede referente ai sensi dell'articolo 96-bis del regolamento.**

PRESIDENTE comunica che il Presidente del Senato ha trasmesso alla Presidenza, in data 2 giugno 1995, il seguente disegno di legge:

S. 1646. — « Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 aprile 1995, n. 131, recante disposizioni urgenti

in materia di ordinamento della Corte dei conti » (*approvato dal Senato*) (2632).

A norma del comma 1 dell'articolo 96-bis del regolamento, il suddetto disegno di legge è stato deferito, in pari data, in sede referente, alla I Commissione permanente (Affari costituzionali), con parere della II, della V e della XI Commissione.

Il suddetto disegno di legge è stato altresì assegnato alla I Commissione permanente (Affari costituzionali) per il parere all'Assemblea, di cui al comma 2 dell'articolo 96-bis. Tale parere dovrà essere espresso entro mercoledì 14 giugno 1995.

Il Presidente del Senato ha trasmesso alla Presidenza, in data 6 giugno 1995, il seguente disegno di legge:

« Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 aprile 1995, n. 118, recante interventi urgenti per lo svolgimento dei Campionati mondiali di sci alpino e dei Giochi del Mediterraneo di Bari » (*già approvato dalla Camera e modificato dal Senato*) (2418/B).

A norma del comma 1 dell'articolo 96-bis del regolamento, il suddetto disegno di legge è stato deferito, in pari data, alla VIII Commissione permanente (Ambiente), in sede referente, con il parere della I, della V e della VII Commissione.

**Annunzio della presentazione di disegni di legge di conversione e loro assegnazione a Commissioni in sede referente ai sensi dell'articolo 96-bis del regolamento.**

PRESIDENTE comunica che il Presidente del Consiglio dei ministri e ministro del tesoro, ed il ministro per la funzione pubblica e per gli affari regionali ed il ministro dell'interno, con lettera in data 10 giugno 1995, hanno presentato alla Presidenza, a norma dell'articolo 77 della Costituzione il seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 10 giugno 1995, n. 224, recante disposi-

zioni urgenti in favore degli enti locali in materia di personale e per il funzionamento delle segreterie comunali e provinciali, nonché delle giunte e dei consigli comunali e provinciali » (2649).

Il Presidente del Consiglio dei ministri e ministro del tesoro ed il ministro delle finanze, con lettera in data 10 giugno 1995, hanno presentato alla Presidenza, a norma dell'articolo 77 della Costituzione, il seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 10 giugno 1995, n. 226, recante proroga a favore dei soggetti residenti nelle zone colpite dagli eventi alluvionali del novembre 1994 e disposizioni integrative del decreto-legge 23 febbraio 1995, n. 41, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 marzo 1995, n. 85 » (2650).

A norma del comma 1 dell'articolo 96-bis del regolamento, i suddetti disegni di legge sono stati deferiti, in pari data, in sede referente, rispettivamente:

alla XI Commissione permanente (Lavoro) con il parere della I, della V e della X Commissione;

alla VI Commissione permanente (Finanze) con il parere della I, della IV, della V, della VII, della VIII, della IX, della X e della XII Commissione.

I suddetti disegni di legge sono stati altresì assegnati alla I Commissione permanente (Affari Costituzionali) per il parere all'Assemblea, di cui al comma 2 dell'articolo 96-bis. Tale parere dovrà essere espresso entro mercoledì 14 giugno 1995.

#### **Annunzio di petizioni.**

FRANCO CORLEONE, *Segretario*, dà lettura dei sunti delle petizioni pervenute alla Presidenza:

Mauro Amadori, da Ferrara, chiede che per l'accesso alle più alte cariche dello

Stato sia necessaria una adeguata conoscenza della lingua inglese (116);

Mauro Amadori, da Ferrara, chiede una revisione della disciplina sul conto fiscale di cui ai commi 27 e seguenti dell'articolo 78 della legge 30 dicembre 1991, n. 413, e successive modificazioni (117);

Ugo Besola, da Este (Padova), chiede che i poteri del ministro di grazia e giustizia di promuovere l'azione disciplinare e di disporre ispezioni sull'operato della magistratura siano soppressi (118);

Ugo Besola, da Este (Padova), chiede che sia soppresso l'istituto della prescrizione (119);

Ugo Besola, da Este (Padova), chiede una revisione della disciplina sul segreto d'ufficio e sul segreto di Stato nel senso di favorire al massimo la trasparenza nell'azione dei pubblici uffici (120);

Savino Musciagna, da Roma, chiede un'interpretazione autentica del primo comma dell'articolo 57 del testo unico delle norme sul trattamento di quiescenza dei dipendenti civili e militari dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1973, n. 1092, nel senso di precisare che il servizio prestato ai fini della riliquidazione delle pensioni dei militari pensionati richiamati in servizio deve essere continuativo (121);

Lanfranco Pedersoli, da Roma, chiede che siano modificati gli articoli 5 e 6 del decreto-legge 15 febbraio 1969, n. 9, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 aprile 1969, n. 119, in materia di calendario delle prove degli esami di maturità (122);

Costantino Schirone, da Bari, chiede che siano variati i limiti di competenza per valore e per materia del giudice di pace e del pretore (123);

Alfio Curreli, da Quartu S. Elena (Cagliari), chiede che sia istituita un'Assemblea per la revisione della Costituzione (124).

PRESIDENTE avverte che queste petizioni saranno trasmesse alle Commissioni competenti.

Ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

#### **Autorizzazione di relazione orale.**

PRESIDENTE comunica che la IX Commissione permanente (Trasporti) ha deliberato di chiedere l'autorizzazione a riferire oralmente all'Assemblea sul seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 29 aprile 1995, n. 133, recante disposizioni urgenti in materia di gestioni aeroportuali » (2439).

*(Così rimane stabilito).*

#### **Svolgimento di interpellanze e di interrogazioni.**

FELICE SCERMINO rinunzia ad illustrare la sua interpellanza n. 2-00373 sul fenomeno della disoccupazione in provincia di Salerno (*vedi l'allegato A*), riservandosi di intervenire in replica.

MATELDA GRASSI, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*, ricorda come le attività socialmente utili siano uno dei settori in cui l'amministrazione è chiamata ad intervenire con urgenza.

Il Governo ha peraltro provveduto a dare attuazione agli accordi stipulati al riguardo con i sindacati.

Inoltre, per la gestione delle attività socialmente utili è stata creata un'apposita *task force* ministeriale, mentre sono state emanate numerose circolari dirette a facilitare il lavoro delle strutture periferiche.

Nello sviluppo dei progetti nazionali socialmente utili è impegnata la GEPI spa. Ricorda in particolare come il 5 giugno scorso il Governo ha avuto un incontro con

le istituzioni campane, finalizzato ad avviare in Campania progetti socialmente utili per 5-6 mila unità.

Nella riunione di venerdì scorso il Consiglio dei ministri ha approvato un provvedimento urgente che prosegue in maniera organica, sviluppandole, le iniziative dei provvedimenti precedenti.

FELICE SCERMINO, replicando per la sua interpellanza n. 2-00373, prende atto delle informazioni contenute nella risposta del Governo. L'interpellanza collocava l'emergenza in atto nella provincia di Salerno nel quadro di una complessiva situazione di crisi che interessa l'intera Campania. Ma l'intero Mezzogiorno rappresenta un'area di sofferenza, in cui si palesa il fallimento della politica industriale ed economica sin qui condotta. Ciò è dimostrato dall'altissima incidenza della disoccupazione, soprattutto giovanile, che accentua il paradosso di una nazione in cui convivono aree di grandissimo sviluppo con regioni depresse.

L'opportunità che offre l'attuale momento storico — con il passaggio da un meridionalismo della dipendenza ad un meridionalismo della responsabilità — va colta con un efficace impegno delle strutture pubbliche.

Richiama quindi l'attenzione del Governo sull'esigenza di diversificare i programmi di promozione e di sviluppo, oggi ispirati alle sole esigenze delle grandi aree metropolitane, secondo le diverse situazioni provinciali. Sulla situazione di queste minori ma non meno importanti realtà hanno pesato e pesano gravemente i tagli alla finanza locale, anche a danno di comuni che — come Cava dei Tirreni — sono usciti dalle condizioni di dissesto o — come Salerno — hanno compiuto importanti passi in questo senso.

Occorre maggiore attenzione alle potenzialità di queste aree, e, in generale, v'è necessità di un programma organico per la ripresa del Mezzogiorno, con incentivi non discrezionali, ma automatici in rapporto a concrete iniziative di sviluppo economico. Servono interventi in materia di accesso al credito, di trasporti e comunicazioni, an-

che marittime, di ricerca e formazione professionale. Queste esigenze dovranno aversi ben presenti nella predisposizione della prossima manovra finanziaria. Dovrà altresì curarsi la diffusione di una conoscenza e di una cultura dell'accesso ai fondi comunitari, per evitare che la loro mancata utilizzazione pregiudichi possibilità di sviluppo imprenditoriale. Sollecita infine una visita del rappresentante del Governo nella città e nella provincia di Salerno.

ELENA EMMA CORDONI rinuncia ad illustrare la sua interpellanza n. 2-00418 sulla realizzazione di attività formative cofinanziate dal Fondo sociale europeo (vedi l'allegato A), riservandosi di intervenire in replica.

MATELDA GRASSI, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*, ricorda che il Fondo sociale europeo finanzia solo parzialmente le attività di formazione professionale, a condizione che fruiscono di finanziamenti pubblici nazionali.

A fronte dei ritardi nell'attivazione della quota di cofinanziamento nazionale si è provveduto, con specifiche delibere del CIPE, a modificare la disciplina di assegnazione dei fondi. Si sono altresì avviate le procedure di verifica sull'impiego dei fondi assegnati. Sono allo studio provvedimenti volti a migliorare l'efficienza dei servizi in materia.

ELENA EMMA CORDONI, replicando per la sua interpellanza n. 2-00418, rileva che vi sono gravi ritardi nell'utilizzo dei fondi per il periodo 1990-1993. Nonostante i progressi compiuti, restano ancora passaggi da definire con una certa rapidità, al fine di evitare che abbiano a ripetersi gli inconvenienti del passato.

L'Italia deve mettersi in condizione di utilizzare sollecitamente i finanziamenti comunitari, con percorsi e procedure che consentano di esaminare e di individuare i progetti entro tempi definiti.

MATELDA GRASSI, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*,

rispondendo alle interrogazioni Bertinotti n. 3-00055 e Bolognesi n. 3-00066 sul licenziamento di lavoratrici della fabbrica « Manuero 2000 » di Nereto (Teramo) (vedi l'allegato A), fa presente che l'amministrazione ha tempestivamente disposto accertamenti ispettivi in merito, riscontrando talune irregolarità commesse dal datore di lavoro. In tale sede è stato altresì riscontrato uno stato di tensione tra le lavoratrici sindacalmente attive e le altre occupate presso l'azienda: ciò è stato addotto come giustificazione ai licenziamenti intimati. Ricorda inoltre come il pretore del lavoro abbia ritenuto illegittimi i licenziamenti in questione.

Il Governo ribadisce la sua volontà di garantire l'applicazione delle norme contrattuali previdenziali e di tutelare la libertà sindacale nei luoghi di lavoro. Ricorda quindi come due delle lavoratrici in questione siano state reintegrate nel posto di lavoro mentre le altre due non hanno ritenuto di fruire di tale possibilità. Le società oggetto delle interrogazioni hanno entrambe sospeso le rispettive attività per carenza di commesse ed hanno successivamente variato la loro ragione sociale.

Dichiara infine che il Governo non ha alcuna intenzione di promuovere una sorta di « pulizia etnica » nei luoghi di lavoro, nè di introdurre riforme della disciplina del licenziamento individuale o forme discriminatorie di licenziamento.

MARIDA BOLOGNESI, replicando per la sua interrogazione n. 3-00066 e per l'interrogazione Bertinotti n. 3-00055, prende atto della risposta fornita dal Governo, la quale conferma l'urgenza e l'attualità del problema.

È in corso un attacco alle libertà di associazione sindacale, che s'inquadra in un complessivo clima di ostilità all'azione sindacale: clima particolarmente sensibile nelle aree di produzione meno forti, ad esempio quelle interessate al lavoro femminile, ove meno garantiti sono i diritti dei lavoratori e delle lavoratrici. L'episodio della « Manuero 2000 » va pertanto inquadrato in un più grave problema, che dovrebbe essere oggetto di riflessione e di

verifica. In particolare, questo si riscontra nei settori di lavoro precario; la precarizzazione del rapporto di lavoro — che anche per questo Governo sembra rappresentare uno strumento di rilancio occupazionale — va quindi contrastata, senza pregiudizio per efficaci interventi a favore dell'occupazione, in quanto lesiva dei diritti e della condizione dei lavoratori.

**MATELDA GRASSI**, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*, rispondendo all'interrogazione Pistone n. 3-00503 sullo sfruttamento del lavoro minorile (*vedi l'allegato A*), fa presente che il Ministero vigila attentamente, attraverso gli ispettorati del lavoro, su tale grave fenomeno, che risulta piuttosto contenuto, ancorché si riscontri tuttora in talune aree geografiche e nelle aziende minori. Rileva peraltro che la repressione giudiziaria delle violazioni risulta una soluzione insufficiente; sarebbe necessario potenziare gli interventi di natura preventiva.

Per quanto riguarda il caso specifico segnalato nell'interrogazione, l'ispettorato del lavoro di Brindisi ha notificato, a carico del datore di lavoro, gli illeciti rilevati, denunciando all'autorità giudiziaria anche i genitori dell'unico minore impiegato nell'azienda al momento dell'ispezione.

È intendimento del Governo potenziare gli ispettorati del lavoro.

**MARIA CELESTE NARDINI**, replicando per la interrogazione Pistone n. 3-00503, sottolinea che la vicenda in questione rappresenta un semplice episodio di una situazione largamente diffusa nel Mezzogiorno e particolarmente in Puglia. Le condizioni della disoccupazione sono in quest'area tali da dissuadere i lavoratori dal denunciare i fenomeni di sfruttamento: uno sfruttamento che riguarda in modo ancora più grave le donne e i ragazzi.

Occorre affrontare seriamente la questione lavoro e la questione Mezzogiorno: l'attacco ai diritti ed alla libertà femminile è metafora di tutti gli attacchi in atto contro i diritti e le conquiste sociali.

**MATELDA GRASSI**, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*, rispondendo all'interrogazione Rositani n. 3-00533 sulla corresponsione del trattamento previdenziale ai pensionati del settore dello spettacolo e dello sport (*vedi l'allegato A*), ricorda come le risultanze contabili dell'ENPALS evidenziano negli ultimi anni crescenti disavanzi che rischiano di compromettere a breve termine lo svolgimento dei compiti istituzionali dell'Ente. Ciò ha reso necessario integrare negli ultimi anni il bilancio dell'Ente, nonché incrementare i controlli ispettivi relativi al versamento dei contributi previdenziali a favore dell'ENPALS. Assicura infine che il Governo non mancherà di tutelare gli interessi dei lavoratori dello spettacolo dello sport: sono, infatti, in fase di studio avanzato interventi di natura strutturale sulla normativa previdenziale dell'ente, intesi ad aumentarne le entrate e a contenerne le uscite.

**GUSTAVO SELVA**, replicando per l'interrogazione Rositani n. 3-00533, comprende l'importanza dell'obiettivo di risanamento dell'ENPALS. Va tuttavia garantita — con idonei stanziamenti — l'erogazione delle prestazioni ai pensionati. Anche le misure di carattere strutturale debbono tener conto della specificità delle professioni svolte dai progetti assicurati presso l'Ente, i cui problemi andranno esaminati nel contesto della generale riforma dell'ordinamento previdenziale. Apprezzabile è, anche a tale proposito, l'intento di perseguire l'evasione contributiva, espresso dal Governo.

#### **Per lo svolgimento di interpellanze e di interrogazioni.**

**GUSTAVO SELVA** sollecita lo svolgimento di una sua interpellanza e di sue interrogazioni, sottolineando che il ritardo nella discussione degli strumenti del sindacato ispettivo rischia di pregiudicarne la funzionalità.



RAFFAELE VALENSISE sollecita lo svolgimento di due interpellanze sulla drammatica situazione occupazionale della Calabria, con particolare riferimento alla situazione delle Officine meccaniche calabresi e della Tessile di Cetraro.

PRESIDENTE interesserà il Governo per gli strumenti sollecitati dai deputati Selva e Valensise.

#### **Ordine del giorno della seduta di domani.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani.

Martedì 13 giugno 1995, alle 10:

1. — *Deliberazione ai sensi dell'articolo 96-bis, comma 3, del regolamento sul disegno di legge:*

Conversione in legge del decreto-legge 19 maggio 1995, n. 182, recante disposizioni urgenti per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie (2568).

— *Relatore:* Nania.

2. — *Discussione del disegno di legge:*

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 aprile 1995,

n. 133, recante disposizioni urgenti in materia di gestioni aeroportuali (2439).

— *Relatore:* Baccini.  
(*Relazione orale*).

3. — *Discussione del disegno di legge:*

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 aprile 1995, n. 137, recante disposizioni urgenti in materia di bilanci per le imprese operanti nel settore dell'editoria e della radiodiffusione, nonché di prosecuzione dell'attività per le emittenti televisive e sonore autorizzate in ambito locale (2443).

— *Relatore:* Benedetti Valentini.  
(*Relazione orale*).

4. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 aprile 1995, n. 132, recante differimento di taluni termini ed altre disposizioni in materia tributaria (2438).

— *Relatore:* Paleari.  
(*Relazione orale*).

**La seduta termina alle 18,30.**

---

*Licenziato per la stampa  
dall'Ufficio del resoconto sommario  
alle 20,15.*

